

VENETO

Il Bardolino Chiaretto raddoppia volumi e prezzi

Potrebbe essere definito il rosato per antonomasia. Il Bardolino, vino Doc in varie varianti e Docg nella versione Superiore, vino che si produce in sedici comuni veneti nella zona del Garda, è un fenomeno rappresentativo per questa tipologia. È da questa base di vino che nasce l'altro rosato, spumantizzato, del territorio ovvero il Chiaretto, anche questo in forte espansione. Nell'ultimo quadriennio il Bardolino Chiaretto ha raddoppiato le vendite, salendo a 11 milioni di bottiglie collocate sul mercato da un centinaio di produttori, con prezzi all'ingrosso più che raddoppiati nell'ultimo triennio (si va dai 3,5 euro

Vola lo spumante e il numero dei produttori è passato da 4 a 30

del base ai circa 12 della versione spumantizzata). «All'origine del successo di questo vino c'è sicuramente il ritorno alla tradizione – spiegano dal Consorzio di tutela sorto nel 1969 – con il recupero di cloni di Corvina Veronese, vitigno principe della denominazione».

Nel segmento dei rosati italiani il Bardolino Chiaretto è uno dei vini più venduti e ha fatto da apripista nei

confronti del consumatore. Anche nel 2012 si stanno confermando i trend di vendita dell'anno precedente, con segnali di crescente interesse per la versione spumantizzata ancora contenuta nei numeri (non supera il mezzo milione di bottiglie, distribuite su una trentina di produttori, contro i soli quattro di tre anni fa). Il Bardolino Chiaretto viene esportato per circa il 65 per cento. I principali mercati sono Germania, Francia, Inghilterra, Canada, Belgio, Danimarca, Stati Uniti e Giappone. La restante quota di mercato è destinata all'Italia, per lo più al Veneto, con una significativa tendenza alla vendita diretta grazie ai flussi turistici del Garda. •

